



ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLA QUALITÀ SOCIALE

COMUNICATO STAMPA  
San Lazzaro di Savena, novembre 2009

## ITC TEATRO DI SAN LAZZARO

(causa lavori, accesso dal Parcheggio 11 Settembre, ang. via Repubblica, San Lazzaro di Savena - Bologna)

### **La nuova stagione dell'ITC Teatro: tra qualità e sperimentazione, grandi nomi e giovani protagonisti**

**a cura della Compagnia del Teatro dell'Argine**

**Giovedì 12 novembre 2009** si inaugura la **stagione di prosa 2009-2010** dell'**ITC Teatro di San Lazzaro** (NB! Causa lavori, accesso dal Parcheggio 11 Settembre, ang. via Repubblica, San Lazzaro di Savena - Bologna), con la direzione artistica della **Compagnia del Teatro dell'Argine**, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura del **Comune di San Lazzaro di Savena**, della **Provincia di Bologna** e della **Regione Emilia-Romagna** e con la partnership mediatica di **Radio Tau**.

Quest'anno tante produzioni nuove e nuovissime – tra le quali spicca la coproduzione internazionale con la compagnia palestinese Al-Harah Theater – vedranno la Compagnia del Teatro dell'Argine impegnata a interrogarsi sulle contraddizioni anche drammatiche del nostro presente, sia che si tratti di riletture di grandi classici sia che si tratti di nuova drammaturgia. Ma questa stagione vedrà anche numerose ospitalità a partire dal primo imperdibile appuntamento con Paolo Rossi che, dopo anni di successo travolgente, ha deciso di ripartire da una compagnia di giovani, per arrivare ad altre giovani o giovanissime compagnie, già però rodiate da un importante gradimento di pubblico e critica: dagli ormai famosi Babilonia Teatri a Marta Cuscunà, dai palermitani Sutta Scupa alla Compagnia Mosika, fino ai giovani milanesi prodotti dal CRT. Si segnala inoltre la presenza di cari amici del Teatro di San Lazzaro, come la grande Giuliana Musso e Stefano Cipiciani di Fontemaggiore Teatro.

**Giovedì 12 novembre** la stagione si apre con ***Happening di delirio pop organizzato***, con il grande **Paolo Rossi** che, dopo anni di successo travolgente, ha deciso di ripartire da una compagnia di giovani (la BabyGang), fondando la **Compagnia del Teatro Popolare**. Gli ***Happening*** nascevano come serate conclusive di laboratori tenuti dalla Compagnia e aperti ad attori, drammaturghi e registi professionisti, serate aperte al pubblico, nelle quali mettere a confronto i metodi attraverso scene, improvvisazioni, canzoni ed esercizi. Dopo il successo riscontrato nella scorsa stagione, questi ***Happening*** sono diventati un vero e proprio spettacolo che, basandosi sull'improvvisazione, il teatro popolare, la spontaneità, la capacità di mischiare lingue e dialetti, il dialogo con il pubblico, ma anche l'esercizio e lo studio della commedia dell'arte, è capace di creare, di volta in volta, nuove situazioni, gags, quadri e personaggi, insomma qualcosa di unico.

A seguire (**da mercoledì 18 a domenica 22 novembre**) il primo debutto della Compagnia Teatro dell'Argine, in collaborazione con il CIMES – Dipartimento di Musica e Spettacolo – Alma Mater Studiorum Università di Bologna: ***Del sesso della donna come campo di battaglia nella guerra in Bosnia***, di Matéi Visniec, con Micaela Casalbani e Giulia Franzaresi per la regia di Nicola Bonazzi. Lo scenario è quello della guerra nella ex Jugoslavia. Kate, una psicologa americana chiamata a sostenere i militari impegnati nella riapertura delle fosse comuni, si occupa ora di Dorra, una giovane donna che ha subito violenza in un'azione di rappresaglia. Matéi Visniec, uno dei maggiori drammaturghi europei, rilegge la violenza delle guerre balcaniche alla luce di una sensibilità acuta e penetrante, alternando riflessione e rappresentazione, e delineando due indimenticabili figure di

donna alle prese con un dramma irriducibile, in un teatro della parola che riesce a dare evidenza fisica al dolore e allo strazio di ogni guerra.

Negli stessi giorni, ci saranno altre due occasioni per conoscere meglio Matéi Visniec: nell'ambito del progetto del CIMES *Scritture per la scena: dramma vs postdrammatico*, giovedì 19 novembre (a partire dalle ore 16.00 presso i Laboratori DMS in Via Azzo Gardino) ci sarà un incontro con il drammaturgo rumeno, intitolato *Matéi Visniec, impronta dei tempi*; a seguire, il Teatro dell'Argine presenterà una lettura scenica de *I cavalli alla finestra* di Matéi Visniec, con Micaela Casalboni, Giovanni Dispenza e Andrea Gadda, per la regia di Andrea Paolucci.

Si prosegue (da giovedì 26 a sabato 28 novembre) con la co-produzione internazionale **Teatro dell'Argine/ Al-Harah Theater, *The Metamorphosis/ La Metamorfosi*** (in lingua araba con sovrattitoli in italiano). Lo spettacolo è solo l'esito finale di un rapporto e di un progetto di lavoro comune delle due compagnie, che negli anni ha visto la realizzazione di laboratori tenuti in vari campi profughi della Palestina, di un convegno sul tema del teatro come antidoto alla violenza, infine di questa co-produzione, nella quale il regista del Teatro dell'Argine Pietro Floridia ha lavorato con attori palestinesi a partire dal celebre racconto di Franz Kafka, in cui si narrano le vicende dell'uomo trasformato in scarafaggio. Il fatto di aver provato e rappresentato lo spettacolo in Palestina e in altri paesi mediorientali insieme ad attori palestinesi ha fatto sì che ogni passaggio del testo divenisse spunto di riflessione sulle lancinanti domande che in una situazione come quella si pongono a un individuo: adattarsi o non adattarsi a condizioni di vita non umane? Come tentare di vedere oltre la corazza, oltre la maschera che l'Altro, il nemico, reca inevitabilmente con sé? Come l'arte può contribuire a preservare l'umanità dell'individuo laddove tutto converge per negarla?

**Sabato 5 dicembre** approda sul palcoscenico dell'ITC Teatro un gruppo di bravissimi giovani artisti milanesi, prodotti dal **CRT di Milano**, con *La licenza*, uno spettacolo divertente e surreale sulla scuola come condizione di eterna preparazione alla vita, come luogo della mente in cui rimane imbrigliati anche una volta che se ne è usciti. In scena, Marco Cacciola e Francesco Villano diretti da Claudio Autelli: «Una classe, un tema da comporre. Enzo e Mino studiano per prendere la licenza e realizzare così i loro sogni. Si sono allenati, sono preparati su ogni argomento, non chiedono molto, un lavoro, l'amore, la famiglia... Enzo e Mino si buttano sui banchi riversando un numero infinito di parole su quei fogli che sembrano non riempirsi mai e tra una frase e l'altra emergono piano piano le loro pulsioni e le loro paure. Ogni argomento diventa così la scusa per confessarsi, per dirsi qualcosa di sé e vedere l'effetto che fa».

A seguire (**DOPPIA REPLICA, SERALE E POMERIDIANA: sabato 12 dicembre ore 21.00 e domenica 13 dicembre ore 16.00**) va in scena *Un paese di stelle e sorrisi*, il commovente spettacolo della **Compagnia Mosika**, vincitore del Premio SCENARIOInfanzia 2008, ma adatto ad un pubblico di ogni età: la storia di una madre africana che parte dal proprio paese, il Congo, lasciando tutti gli affetti, i genitori, i fratelli, i cugini, ma soprattutto la figlia; e la storia di una figlia che resta nel proprio paese sognando di poter raggiungere sua madre. Due donne: una racconta lo sradicamento e le difficoltà incontrate in un paese tanto diverso dal proprio per cultura e tradizioni; l'altra racconta l'impossibilità di vivere in un luogo devastato dalle guerre, dalla fame e dalla povertà. Autrici e attrici dello spettacolo, Judith Moleko Wambongo e Victorine Mputu Liwoza, entrambe di origine congolese.

Per tre fine settimana tra dicembre e gennaio (**da venerdì 18 a domenica 20 dicembre, da venerdì 8 a domenica 10 gennaio e da venerdì 15 a domenica 17 gennaio - venerdì 8 e venerdì 15 gennaio, recite sovrattitolate per non udenti**) la **Compagnia del Teatro dell'Argine** presenta un altro importante debutto: *Eden*, scritto e diretto da Nicola Bonazzi, con Lorenzo Ansaloni, Micaela Casalboni e Alessandro Mor. Dopo *Liberata*, Bonazzi racconta un'altra storia da noir grottesco, un altro quadro familiare morboso e assurdo. La vicenda, ispirata a un fatto di cronaca di qualche anno fa, ha luogo in un appartamento decrepito nella notte di Natale: qui Manuel, adulto rimasto alla condizione infantile, tenta faticosamente di rievocare gli eventi che lo hanno condotto a vivere in quella solitudine assoluta e paranoica. Proprio da questo ricordare ossessivo sorgeranno dal passato e dalla sua mente i fantasmi della madre e dello zio, figure grottesche che svelano a poco a poco i rapporti morbosi vissuti in maniera esclusiva all'interno di quelle quattro pareti e dominati dalla paura di un "fuori" sentito come ostile e minaccioso. Fino ad una conclusione inattesa e catartica.

**Venerdì 22 e sabato 23 gennaio**, nell'ambito di Interscenario, tornano all'ITC gli ormai apprezzatissimi **Babilonia Teatri** che, dopo il successo di *Made in Italy*, portano in scena **Pornoboy**, un nuovo lavoro sul nostro

tempo, uno spettacolo dall'ironia feroce e di forte impatto, che è già un successo in tutta Italia. «*Pornoboy* fotografa il nostro tempo. La realtà e le sue contraddizioni. Va a scovare le nostre incoerenze. Per scoperciarle. Per riderne. Con cinismo. Con affetto. Il centro dello spettacolo è il continuo bombardamento mediatico. Il nostro modo di vivere e recepire tutto ciò. Il nostro farne parte. Il bisogno di mostrare, ostentare, guardare e vedere tutto. Viviamo sotto il fuoco incrociato di una comunicazione che ci rende dipendenti. Siamo morbosamente attratti da particolari pornografici. Da dettagli macabri. Da una cronaca che si occupa dei fatti senza interrogarsi su cause ed effetti. Regna l'incapacità di scindere pubblico e privato. Il continuo mescolarsi dei piani. Una schizofrenia in cui nuotiamo quotidianamente» (Valeria Raimondi ed Enrico Castellani). Interscenario è un progetto di Centro Teatrale La Soffitta, Compagnia del Teatro dell'Argine e Teatri di Vita, in collaborazione con Associazione Scenario, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Comunale A. Testoni di Casalecchio di Reno.

**Mercoledì 27 gennaio** in occasione della **Giornata della Memoria**, **Stefano Cipiciani** di Fontemaggiore Teatro porterà in scena ***Ricordi con guerra***, la piccola storia di un fascista umbro, un fascista di campagna, “un fascio piccolo piccolo”, che viveva da sfollato in mezzo agli altri. Una storia così semplice e universale da assumere la valenza di una parabola. «Vent'anni dopo – spiega Cipiciani – raccontare quella piccola storia è una sfida alla memoria personale e a quella di un paese che oggi non sa più se festeggiare o no il 25 aprile».

**Venerdì 5 e sabato 6 febbraio**, appuntamento da non perdere con la fresca vincitrice dell'ultimo Premio Scenario per Ustica **Marta Cuscunà: *È bello vivere liberi!***, «un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo». *È bello vivere liberi!* si ispira alla biografia di Ondina Peteani che, a soli 17 anni, partecipa alla lotta antifascista nella Venezia Giulia. Nell'ambito di Interscenario (un progetto di Centro Teatrale La Soffitta, Compagnia del Teatro dell'Argine e Teatri di Vita, in collaborazione con Associazione Scenario, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Comunale A. Testoni di Casalecchio di Reno), L'ITC Teatro ospita questo spettacolo che, a parere della Giuria del Premio Scenario, «restituisce il sapore di una Resistenza vissuta al di fuori di ogni celebrazione o irrigidimento retorico e coniuga un fresco ed efficace lavoro di narrazione, attento ai piccoli gesti del quotidiano, a stupori di ragazza, con il mestiere del burattinaio, che riprende i propri personaggi, ne soffia via la polvere e li riconsegna, felicemente reinventati, a una comunicazione efficace, archetipica, popolare».

**Da mercoledì 10 a domenica 14 e da mercoledì 17 a domenica 21 febbraio**, dopo il debutto su importanti piazze e festival italiani, arriva all'ITC Teatro il nuovo spettacolo di **Mario Perrotta. *Il misantropo – Molière*** è una co-produzione del Teatro dell'Argine con alcune storiche realtà teatrali italiane tra le quali Festival delle Colline Torinesi, Armunia Festival e Castel dei Mondi Festival. In scena Marco Toloni, Lorenzo Ansaloni, Mario Perrotta, Paola Roscioli, Donatella Allegro, Giovanni Dispensa, Alessandro Mor, Maria Grazia Solano, per ri-raccontare uno dei grandi classici del teatro di tutti i tempi. «Ci vuole coraggio a fare Molière. Ci vuole coraggio a fare Molière facendo Molière. Così com'è, senza cambiargli i connotati. Ho tolto tutto il superfluo dal mio Molière, ho lasciato gli attori soli nello spazio, davanti a quei versi alessandrini da mangiare e digerire, per non farli sentire. Li ho lasciati soli con una storia semplice e urgente da raccontare» (Mario Perrotta).

A seguire, **sabato 27 febbraio**, l'ITC ospiterà ***Malacorte*** (spettacolo vincitore di ETI - Nuove Creatività) della giovanissima e talentuosa **Compagnia Zoe Teatro**: uno spettacolo dal linguaggio immediato, diretto, giocato tra ferocia e comicità, lirismo e visionarietà; un gioco teatrale, giocato con il linguaggio del grottesco e dell'assurdo, ma anche un gioco delle parti, nel quale di volta in volta gli attori e i personaggi si scambiano fra loro, si trasformano e portano all'estremo le situazioni per vedere come andrà a finire; insomma, un gioco di potere e, come tale, una metafora del Potere quello vero, con la “P” maiuscola.

**Sabato 6 marzo**, il gradito ritorno di un'amica del Teatro di San Lazzaro, la bravissima attrice friuliana **Giuliana Musso**, questa volta non più sola in scena, ma con altri due bravissimi attori (Beatrice Schiros e Gianluigi Meggiorin), per la regia di Massimo Somaglino, in uno spettacolo davvero particolare. ***Tanti saluti*** è uno spettacolo sul tema del morire ai nostri tempi, affidato sulla scena a tre clown, tre nasi rossi e una cassa da morto. È un viaggio attraverso le testimonianze e i racconti dei principali protagonisti (medici, infermieri, familiari e morenti), nonché un'indagine su concetti spinosi quali cure palliative, accanimento terapeutico, protocolli di rianimazione, eutanasia. È il racconto di tutto questo e delle soluzioni paradossali che mettiamo in atto di fronte alla morte. Dopo ***Nati in casa***, celebrazione del momento della nascita, e ***Sexmachine***, indagine sul sesso a pagamento, la brava e coraggiosa Giuliana Musso porta all'ITC il frutto della sua ultima riflessione sul più grande tabù della società contemporanea: la morte.

**Sabato 13 marzo** si apre una finestra su una vicenda drammatica e scomoda del nostro passato recente con la giovane ma già apprezzata compagnia palermitana **Sutta Scupa**. *GiOtto* è un'ora di racconto in prima persona e quasi in diretta degli eventi del G8 genovese: il viaggio verso la manifestazione, le previsioni dei compagni, dei no global in arrivo, della polizia, Piazza Alimonda, dove l'entusiasmo cede il posto all'angoscia, per piombare nell'orrore della Diaz e di Bolzaneto. La giovane compagnia palermitana Sutta Scupa ha raccolto esperienze e testimonianze, sguardi e punti di vista, per delineare infine il racconto di ciò che è avvenuto durante il G8 di Genova sulla struttura della tragedia classica.

**Da giovedì 18 a domenica 21 marzo** si conclude la stagione con il ritorno della **Compagnia Multiculturale del Teatro dell'Argine**. *Di che paese è Madre Coraggio?*, riscrittura del capolavoro di Brecht, racconta la storia di Madre Coraggio, la madre che decide di seguire la guerra come modo per fare affari, ma nel fare ciò perde ad uno ad uno i propri figli. Madre Coraggio è più che un personaggio, è una chiave di lettura formidabile per capire come l'individuo possa cambiare e corrompersi quando è alle prese con certe circostanze, quando la paura di perdere tutto diviene il sentimento dominante. A maggior ragione se il personaggio di Madre Coraggio è attraversato dagli sguardi, dalle riflessioni, dalle esperienze dei membri della Compagnia, che provengono dalle più diverse aree geografiche e culturali, dalle più diverse storie e condizioni: italiani, curdi, iraniani, moldavi, polacchi, brasiliani, cinesi, congolesi, camerunensi, molti dei quali giunti in Italia proprio perché in fuga dalla guerra. (Giovedì 18 recita sovrattitolata per non udenti)

Anche quest'anno sono molte le iniziative speciali. Sono riconfermate le ormai tradizionali **A TEATRO CON 1 €**, che consente ai ragazzi delle scuole superiori di Bologna e di San Lazzaro di assistere a tutti gli spettacoli di prosa, pagando solo 1 €, e **TEATRO IN MOVIMENTO - Segui l'ITC con l'ATC!**, che garantisce a chi viaggia in autobus di ottenere l'ingresso a teatro a prezzo ridotto.

Ma la grande novità di quest'anno è *Teatro da guardare Teatro da leggere. Invito a teatro con sovrattitoli*, in collaborazione con l'associazione audiolesi AGFA/FIADDA. Per consentire la fruizione di eventi teatrali anche a chi non sente, tre spettacoli della stagione saranno sovrattitolati: *The Metamorphosis/La Metamorfosi* (da giovedì 26 a domenica 29 novembre), *Eden* (venerdì 8 e venerdì 15 gennaio), *Di che paese è Madre Coraggio?* (giovedì 18 marzo). Prezzo simbolico del biglietto per gli audiolesi 1 €.

**Inizio spettacoli: ore 21.00**

**UNICA ECCEZIONE LA REPLICA DOMENICALE di *Un paese di stelle e sorrisi*: ore 16.00**

#### **BIGLIETTI**

**PAOLO ROSSI E COMPAGNIA DEL TEATRO POPOLARE:** Posto Unico € 14,00

**UN PAESE DI STELLE E SORRISI:** Adulti € 6,50; Bambini € 5,00

**FASCIA A:** Intero € 10,00; Ridotto € 8,00 (*Del sesso della donna...*, *La Metamorfosi*, *La licenza*, *Eden*, *Pornoboy*, *Ricordi con guerra*, *È bello vivere liberi!*, *Malacorte*, *GiOtto*, *Di che paese è Madre Coraggio?*)

**FASCIA B:** Intero € 14,00; Ridotto € 12,00 (*Il misantropo*, *Tanti saluti*)

**A TEATRO CON 1 €** (per i ragazzi delle Scuole Superiori di Bologna e San Lazzaro): € 1,00

**CARTA ITC** (dà diritto a 10 ingressi e può essere utilizzata nella stessa sera anche da due persone contemporaneamente: l'intestatario della Carta stessa + una persona a sua scelta): € 70,00

**Info e prenotazioni: tel 051/6270150**

e.mail: [info@itcteatro.it](mailto:info@itcteatro.it)

[www.itcteatro.it](http://www.itcteatro.it)

---

**La stampa è pregata di rivolgersi a:**

**Ufficio stampa interno ITC Teatro di San Lazzaro: *Giulia Pompili***

tel. 051.6271604 – e-mail: [info@itcteatro.it](mailto:info@itcteatro.it); [giuliap@itcteatro.it](mailto:giuliap@itcteatro.it)